

ALIBEL. LA MALASTRIGA

GABRIELE CLIMA, FRANCESCA CARABELLI

Pagine: 304

Codice: 9788856682229

Anno di pubblicazione 2021

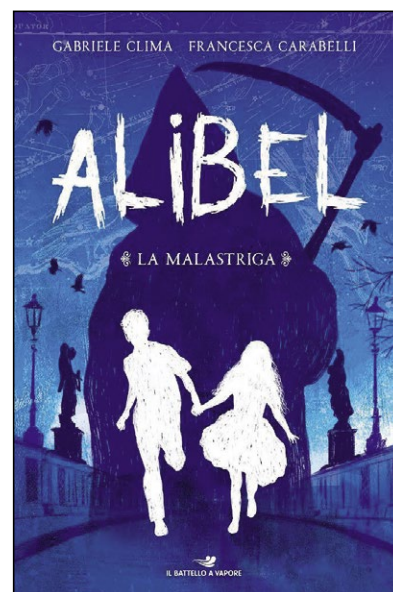
Piemme - Il Battello a Vapore

One shot, dai 10 anni

GLI AUTORI

Gabriele Clima, scrittore e illustratore per ragazzi, ha pubblicato numerosi libri per lettori di tutte le età, dalla prima infanzia all'adolescenza, tradotti in più di quindici lingue. Tiene incontri nelle scuole e incontri di formazione con insegnanti ed educatori, proponendo la letteratura per ragazzi come strumento privilegiato per leggere e comprendere la realtà contemporanea. I suoi libri hanno ricevuto numerosi premi, tra cui il prestigioso Premio Andersen nel 2017.

Francesca Carabelli è nata e vive a Roma. Ha cominciato la sua carriera di illustratrice a 8 anni, disegnando sulle pareti di casa con grande gioia dei genitori. Da allora i suoi personaggi l'hanno seguita ovunque, prima a scuola, poi all'università, dove ha studiato arte e letteratura, e infine nelle pagine dei tantissimi libri che ha illustrato.



LA STORIA

Roma, ai giorni nostri. Ben è un ragazzo autistico, adora i corvi, il latte e cioccolato, e si è appena trasferito in una vecchia palazzina nell'antico quartiere di Testaccio. All'ultimo piano di quella palazzina vive Alibel, una ragazza decisamente strana, che non va a scuola, non mangia quasi niente e ha pochissimi amici, tutte persone molto eccentriche. Come la Malastriga, per esempio, che ha il potere di vedere al di là delle apparenze e di cogliere le energie invisibili di cui è fatto il mondo.

Bene Alibel ancora non lo sanno, ma presto si troveranno risucchiati in un mistero che viene da molto lontano: centocinquanta anni fa, nella Roma papalina e corrotta, una bambina fu ingiustamente accusata di empietà e condannata a morte. Qual è il filo sottile che lega quella bambina e la nuova amica di Ben?

Un romanzo a due voci, una scritta e una illustrata, che racconta due storie che si intrecciano, un'amicizia molto singolare, e la Roma di oggi legata a quella oscura e misteriosa dei secoli passati.

GENERI E TEMATICHE

Questo romanzo può rientrare in diversi **generi letterari**, perché è insieme una storia di narrativa illustrata, un romanzo di formazione, e un romanzo storico e psicologico. I **temi** trattati sono molteplici: la solidarietà, il coraggio, la rabbia, la paura, la comprensione, la crescita, la condivisione. Il libro può quindi fungere da base per la programmazione di un percorso che accompagni alla scoperta dei meccanismi che regolano le relazioni interpersonali.

Il focus sull'**autismo** è, in questo senso, di particolare aiuto, perché mostra dinamiche di relazione e di comunicazione che sfuggono all'occhio dei più, e possono quindi offrire strumenti preziosi con cui leggere la realtà quotidiana nelle sue piccole e grandi contraddizioni.

L'argomento, trattato con autenticità e schiettezza, non è la mera esposizione di un problema, quanto l'assunzione del concetto che lo straordinario fa parte della vita di tutti, seppure in modo e con declinazioni diverse. **Alibel** diventa quindi anche un'occasione per introdurre in classe un tema importante e attuale: è una storia che contiene tutti gli elementi per appassionare i giovani lettori - teschi e corvi, tradimenti e ghigliottine, alchimia e mistero... - ma che ha anche come coprotagonista un ragazzo neurodiverso, coinvolto in un'avventura di cui può vedere aspetti che i neurotipici non sono in grado di cogliere. È uno spunto per parlare di **diversità**, ma soprattutto per approfondire il tema con i ragazzi attraverso la storia di due amici che superano le proprie difficoltà grazie alla curiosità, alla fiducia e a uno sguardo eccentrico sulle persone e sul mondo.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Partiamo dal concetto di **normalità** e invitiamo i ragazzi a spiegarlo. Che cosa vuol dire per loro essere normali? Ed essere straordinari? Quanti esempi di persone straordinarie e che hanno cambiato il corso della storia conoscono?
- Come celebrare l'**unicità** e valorizzarla? Invitiamo i ragazzi a riflettere su ciò che li rende unici: un hobby, un'abitudine,

una passione. Si può ad esempio celebrare insieme il 2 aprile, la Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo, rendendola una giornata di festa collettiva per omaggiare la specificità di ciascuno.

- Molte persone sono spaventate da chi soffre di **autismo** perché hanno paura, in generale, della diversità; questo loro timore determina a volte atteggiamenti e reazioni poco corretti.

Riflettiamo sulla nostra realtà: in classe, o nella scuola, ci sono ragazze e ragazzi che, sulla base dell'orientamento sessuale, etnico o religioso, sono stati discriminati o bullizzati? Cosa possiamo fare, tutti insieme, per porre rimedio concretamente a questa situazione?

- Questo romanzo è un esempio di quanto il mondo sia ricco di persone originali e interessanti. Se nei confronti dei personaggi di una storia si genera a volte un sentimento di apertura e disponibilità, nella vita reale non siamo sempre in grado di dare aiuto e possibilità a un ragazzo autistico, a una ragazza vestita magari in modo eccentrico, a un mendicante. Perché questo accade?

Un interessante spunto per dialogare con i ragazzi e per riflettere sulla nostra capacità di incontrare, accogliere, **valorizzare la diversità**.

- La frase 'i pensieri possono infettarsi' pronunciata dalla mamma del protagonista, fa pensare al celebre aforisma del Mahatma Gandhi:

Mantieni i tuoi pensieri positivi, perché i tuoi pensieri diventano le tue parole. Mantieni le tue parole positive, perché le tue parole diventano i tuoi comportamenti. Mantieni i tuoi comportamenti positivi, perché i tuoi comportamenti diventano le tue abitudini. Mantieni le tue abitudini positive, perché le tue abitudini diventano i tuoi

valori. Mantieni i tuoi valori positivi, perché i tuoi valori diventano il tuo destino.

Invita i tuoi alunni a una discussione sul modo in cui ci rivolgiamo - mentalmente e verbalmente - alle persone e su come questo impatta sulla **percezione di sé** e sull'**autostima**.

- Ben, il protagonista, è affascinato dai corvi. Proponi agli alunni di cercare informazioni su questi straordinari animali, che vengono chiamati 'uccelli lupo' per la loro capacità di vivere insieme, e che sono gli unici volatili ad accorrere in aiuto di un compagno ferito. Si può proporre anche una **ricerca** su uccelli loro simili, come le gazze e le cornacchie.
- Partendo dal concetto che tutti gli animali hanno una loro funzione in natura (anche i corvi, a volte disprezzati soprattutto per il loro aspetto esteriore), puoi invitare i ragazzi a riflettere sul fatto che qualcosa del genere accade anche fra gli umani. Si pensi ad esempio a quanti **lavori** esistono: ognuno ha la sua importanza, perché rappresenta il contributo alla crescita e al benessere della società. Ci sono alcuni lavori che, secondo loro, sono utilissimi eppure sono poco valorizzati? Quali? Perché vengono sottovalutati?

PICCOLA BIBLIOGRAFIA PER TUTTI

- **Castelli di fiammiferi**, Uovonero, 2013 - dai 9 anni
- **Il bambino che faceva le fusa**, Il Battello a Vapore, 2019 - dai 9 anni
- **Il mondo fino a 7**, Mondadori, 2016 - dai 10 anni
- **Le parole che non riesco a dire**, Mondadori - dagli 8 anni
- **Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte**, Einaudi, 2003 - dai 15 anni
- **Melody**, Feltrinelli, 2016 - dai 12 anni

1. LA MAGIA DELLE PAROLE E DELLA MUSICA

a) *Chiudi il becco* e *dalla padella alla brace* sono due modi di dire che trovi nel romanzo **Alibel. La Malastriga**. A questo proposito, tu la pensi come Ben (sono espressioni imprecise e inutili) oppure come Alibel (sono buffe e danno colore a un discorso)? Tu ne usi qualcuna? Qual è la tua preferita?

.....

b) *Cippirimerlo della prateria* e *Caccole pelose* sono due esclamazioni molto colorite e divertenti di Alibel. Prova a inventarne qualcuna anche tu che possa far sorridere una signora molto educata e raffinata come nonna Costanza.

.....

c) A proposito di parole, nel romanzo ce ne sono almeno tre che vengono usate raramente: *perplime*, *bislacca*, *arguta*. Perché, come Alibel, non ti armi di dizionario e provi a scoprire che cosa vogliono dire? Poi prova ad usarle all'interno di tre diverse frasi magari divertenti!

PAROLE	SIGNIFICATO	FRASE
Perplime
Bislacca
Arguta

d) *Alibel è come una libellula*, viene detto nel romanzo. Questa è una **metafora**.

Il termine metafora deriva dal greco e significa 'io trasporto'. In poche parole, significa trasportare un significato in una frase usando qualcosa che non c'entra nulla, ma che aiuta a creare un'immagine suggestiva e spesso potente. Per esempio: *l'erba ondeggiava*. Ma come fa a ondeggiare se non è un'onda? Oppure: *Il tuo sorriso scalda il cuore*. In questo caso il sorriso è paragonato al sole che, con il suo tepore, porta un senso di serenità e benessere.

Ben trova le metafore un po' irritanti, eppure a volte possono essere divertenti!

Tu sapresti inventarne qualcuna? Scegli tre situazioni, o persone, o sentimenti che senti molto vicini e con cui quindi puoi... giocare!

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. FRA PRESENTE E PASSATO

a) Secondo la **leggenda**, se un giorno i corvi della Torre di Londra dovessero sparire o morire, l'intera Inghilterra inizierebbe il suo declino. Conosci qualche leggenda legata alla tua città? Insieme ai tuoi compagni, prova a svolgere un'indagine.



b) La **Porta Alchemica** è un luogo molto affascinante di Roma, una traccia del suo passato più misterioso. A Venezia si possono trovare simboli alchemici a palazzo Lezze; a Palermo nella sala araba di villa Giulia. Tu conosci qualche luogo misterioso nella tua città? E se non c'è, perché non ne inventi uno insieme ai tuoi compagni? Decidete insieme le sue particolarità seguendo la traccia riportata qui sotto.

- In quale zona potrebbe essere?

.....

- Quando e come è stato creato?

.....
.....

- Quali caratteristiche ha?

.....
.....
.....

- Chi lo conosce – oltre a voi – e perché?

.....
.....

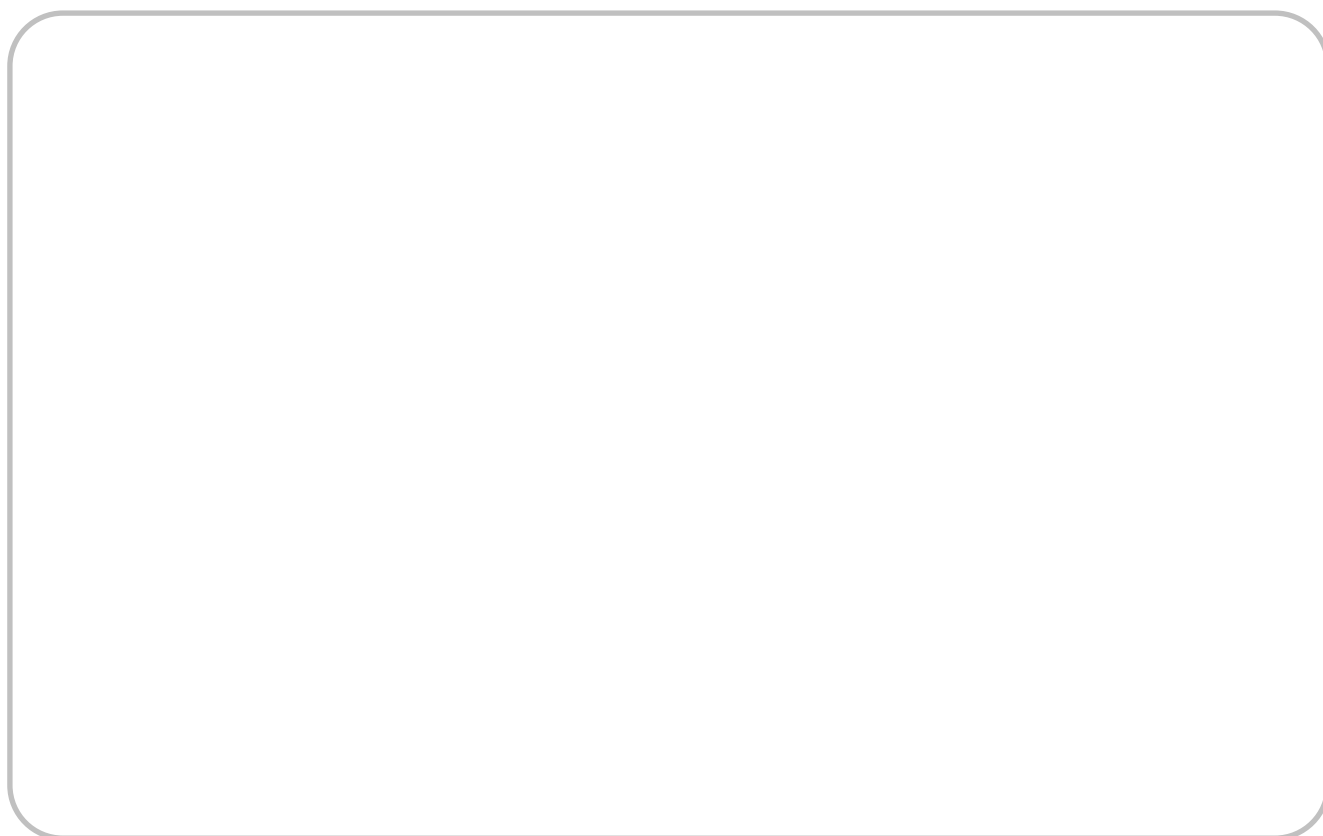
c) Questo romanzo fluttua fra **passato e presente**. Se tu potessi viaggiare nel tempo, quale epoca vorresti visitare? E perché? Racconta in breve il tuo viaggio. Poi illustra il luogo in cui arriverai.

.....

.....

.....

.....



d) Giovanni Caviezel ha musicato la **Ballata di Mastro Titta**, che si può scaricare direttamente dal sito: www.gabrieleclima.com/alibel

Perché non prendere ispirazione da quella ballata per comporre un nuovo brano? Nel creare la canzone, usate come sottofondo la vostra musica preferita! E se volete andare oltre, potete progettare un vero e proprio spettacolo: insieme alle tue compagne e ai tuoi compagni, componete una musica usando gli oggetti di uso quotidiano, come sedie, barattoli, matite... Coinvolgete l'insegnante di Arte per creare disegni, cartelloni e coreografie per mettere in scena la musica, l'insegnante di Inglese per tradurre il testo, e l'insegnante di Storia per introdurre nuovi personaggi. Sarà un progetto entusiasmante e davvero interdisciplinare!

3. A MANO LIBERA

a) Nel romanzo si parla dell'**alchimia**, che oggi è considerata l'antenata della chimica moderna, ma che aveva all'epoca una fortissima valenza spirituale; i simboli contenuti nei manuali di alchimia non appresentavano soltanto gli elementi (piombo, stagno, oro, argento...) che gli alchimisti fondevano e trasformavano, ma erano carichi di una simbologia che rimandava a concetti più alti e universali: l'argento, per esempio, era legato alla Luna, che per l'alchimia simboleggiava la purezza e la femminilità; l'oro rimandava al Sole, che simboleggiava l'energia e la potenza creatrice.

Ispirandoti ai simboli alchemici che vedi qui sotto, prova a inventare un simbolo che faccia comprendere il tuo modo di essere e le tue attitudini, oppure esprima valori o qualità a cui sei particolarmente vicino, come l'amicizia, il coraggio, la fiducia, la condivisione, ecc.



Aria



Acqua



Fuoco



Terra



Giorno



Notte



Oro



Argento



Piombo



Mercurio



Fosforo



Zolfo



b) Le **illustrazioni** di questo romanzo sono molto particolari. Tu come ti immagini i protagonisti di questa storia? Prova a realizzare dei ritratti usando la tecnica che preferisci. Alla fine dell'attività potreste utilizzare tutti i vostri ritratti per un'esposizione collettiva!



c) Scegli una scena, o anche solo dei dettagli del romanzo che ti sono piaciuti, e prova a illustrarli usando solo il nero: non importa se è pennarello, china o qualsiasi altra tecnica. L'importante è che sia un **disegno in bianco e nero**.